

PROMOTORI & ADVISORY

UNIT LINKED E PREVIDENZA

Mai dimenticare di investire in un'ottica di lungo termine

La finanza comportamentale ci aiuta ad evitare gli errori tipici degli investitori. Uno di questi è l'orizzonte temporale che ora è diventato fondamentale visto il bisogno di previdenza complementare per integrare la pensione pubblica. La ricetta Clerical Medical per costruirsi una rendita

di **MASSIMILIANO VOLPE**

La scarsa considerazione dedicata agli investimenti di lungo periodo è uno degli errori tipici compiuti dai risparmiatori nelle loro scelte di allocazione. "Nonostante la teoria finanziaria classica ipotizzi che gli individui siano razionali e agiscano utilizzando informazioni complete e omogenee, in realtà gli errori degli investitori sono causati da comportamenti esattamente opposti, come l'impazienza, l'eccesso di fiducia o sfiducia e il panico" chiarisce **Enrico Maria Cervellati**, professore di finanza aziendale alle università di



ENRICO MARIA CERVELLATI
professore di finanza aziendale
all'università di Bologna e alla Luiss
di Roma

Bologna e Luiss di Roma e uno dei massimi esperti di finanza comportamentale in Italia. "La finanza comportamentale - prosegue Cervellati -

ha studiato le condizioni che portano gli investitori ad agire in modo poco efficiente e a compromettere i rendimenti degli investimenti nel lungo termine. Nel caso dei risparmiatori privati questi errori si traducono spesso in una bassa partecipazione al mercato azionario, nell'errata percezione della relazione rischio/rendimento, nella scarsa diversificazione e in una eccessiva movimentazione del portafoglio". Fattori che devono venire corretti attraverso una maggiore formazione da parte dei risparmiatori. Secondo Cervellati "ora più che mai è più necessaria una adeguata pianificazione finanziaria di lungo termine per riuscire a far fronte alle spese più significative che si

L'IMPORTANZA DI RISPARMIARE NEL LUNGO PERIODO PER INTEGRARE LA PENSIONE PUBBLICA

Fonte: Clerical Medical

Secondo una simulazione di Clerical Medical un lavoratore dipendente con uno stipendio di 3.000 euro mensili per colmare il gap previdenziale deve accantonare 1.200 euro annui a partire dall'età di 30 anni che salgono a 7.400 se si inizia ad accumulare all'età di 55 anni. Un lavoratore autonomo deve invece accantonare 2.500 euro annui a 30 anni che salgono a 15.500 euro se inizia a 55 anni.



Gap previdenziale da colmare con le polizze unit linked

Uno degli strumenti a disposizione dei risparmiatori per costruirsi una rendita integrativa da utilizzare al momento dell'età pensionabile è rappresentata dalle polizze unit linked a premi ricorrenti. I premi versati nella unit linked verranno investiti in fondi comuni, potendo così seguire l'evoluzione dei mercati finanziari in modo dinamico. A differenza di altre tipologie di polizze vita, nelle unit linked il rischio dell'investimento è totalmente a carico del risparmiatore e generalmente non è previsto alla scadenza un rendimento garantito ma le prestazioni erogate di-

pendono dall'andamento degli investimenti effettuati nel corso della vita della polizza. L'investitore può comunque beneficiare di numerosi vantaggi fiscali, civilistici e successori tipici di questo strumento assicurativo. In particolare l'imposta sui capital gain verrà pagata solo al momento del riscatto della polizza, i premi conferiti non possono essere sottoposti a sequestro o pignoramento. Inoltre in caso di decesso del contraente gli importi erogati non sono sottoposti all'imposta di successione e al pagamento dei capital gain.

prospettano nell'arco della vita e per affrontare con consapevolezza anche gli aspetti previdenziali". Proprio in questo periodo le scelte previdenziali sono diventate rilevanti nella vita degli individui se si pensa che il ridimensionamento della previdenza sociale e il contestuale incremento del ricorso a quella complementare, hanno spostato nella mani dei singoli risparmiatori il compito di pianificare il proprio futuro.

Costruire una rendita integrativa

Forse perché consapevoli dei propri errori, circa un quarto delle famiglie italiane evidenzia una grande sfiducia nell'affrontare con serenità la propria vecchiaia: ritengono infatti

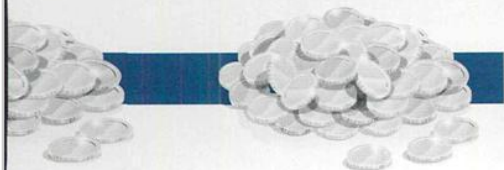
COLMARE IL GAP PREVIDENZIALE

Per ottenere una pensione pari al 75% dell'ultima retribuzione nel 2050 un lavoratore dipendente deve accumulare 90.000 euro che salgono a 185.000 per un lavoratore autonomo. Senza questi versamenti la pensione sarà pari al 63% dell'ultimo stipendio (50% per gli autonomi)

Dipendente **90.000€**



Autonomo **185.000€**



MATTEO GORINI
head of marketing sales
e retention Clerical Medical Italia

che la pensione pubblica sarà insufficiente a garantire un tenore di vita analogo a quello avuto durante la vita lavorativa. Il passaggio al sistema contributivo (la pensione percepita sarà proporzionale ai contributi versati) da quello retributivo comporta per i lavoratori dipendenti una pensione pari in media al 65% dell'ultimo stipendio percepito ma l'impatto sarà particolarmente significativo per i lavoratori autonomi che hanno un'aliquota di contribuzione inferiore. Per continuare ad avere lo stesso tenore di vita è necessario quindi che i lavoratori allarghino già da ora l'orizzonte degli investimenti al lungo periodo, accumulando maggiori risorse finanziarie durante la vita lavorativa al fine di colmare quello che è stato definito il gap pensionistico. Secondo **Matteo Gorini**, head of marketing sales e retention di Clerical Medical Italia, "è necessario che i lavoratori inizino a risparmiare prima possi-

bile. Il costo del mancato risparmio previdenziale nel corso della vita lavorativa aumenta esponenzialmente con il passare del tempo e più tardi si iniziano ad accumulare risorse e maggiore sarà l'importo mensile da accantonare. Questo è dovuto all'effetto positivo del tasso di rendimento sui risparmi accumulati che accelera con il passare del tempo". Quanto alla forma degli investimenti Gorini evidenzia che "una asset allocation troppo conservativa potrebbe non consentire il raggiungimento dell'obiettivo di accumulo preventivo. Per periodi di investimento molto lunghi è consigliabile un'allocation significativa in azioni, anche perché al crescere del periodo d'investimento si riduce la volatilità dell'investimento in azioni. Sul lungo periodo le azioni sono uno strumento superiore alle obbligazioni per incrementare il valore reale del risparmio". "Una soluzione adeguata per tenere conto di tutte le variabili appena citate - conclude Gorini - è rappresentata dalle polizze unit linked a premio ricorrente poiché attraverso versamenti periodici investibili in diverse asset class è possibile tenere sotto controllo il ciclo emozionale degli investimenti, mantenendo una disciplina che risulta fondamentale per la massimizzazione del rendimento. Con le unit linked è possibile beneficiare anche dei vantaggi di tipo fiscale, civilistici e successori tipici di questo prodotto assicurativo".

Il passaggio al sistema pensionistico contributivo richiede ulteriori risparmi previdenziali